TRIESTE, Venerdì 8 Dicembre 1944
A. XXIII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7775

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 50; arretrati lire 1

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie, per anno L. 125, per semestre L. 65, per trimestre L. 35; Estero: L. 225, L. 115, L. 60; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 145, L. 75, L. 40; Estero: L. 258, L. 133, L. 69. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali, L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Falliti tentativi degli Americani di sfondare sul fronte della Saar

Continua la ritirata degli Inglesi dalle zone inondate in Olanda - L'offensiva presso Aquisgrana troncata da Eisenhower: nuove alte perdite americane presso Jülich - Puntate sbaragliate nei Vosgi

Berlino, 7

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Le inondazioni a sud-ovest di Arnhem hanno preso dimensioni tali che il nemico è costretto a sgomberare sempre in fretta altre parti delle sue posizioni sulla riva meridionale del Basso Reno.

Nel settore di combattimento di Aquisgrana gli attacchi nemici sono diminuiti di numero e di forza. La nostra artiglieria ha battuto con fuoco concentrato nuovi apprestamenti. Ripetuti attacchi di reggimenti nordamericani contro il settore del Rur, presso Jülich, si sono infranti con perdite particolarmente gravi per il nemico.

Ai due lati di Saarlautern si combatte intorno a singoli gruppi di ridotte. A nord-ovest di Forbach gli attacchi americani hanno potuto guadagnare soltanto lieve terreno; a nord-est di Saaralben i tentativi di sfondamento nemici sono stati sbaragliati nel nostro campo principale di combattimento. Truppe corazzate già distintesi in combattimento, hanno distrutto in tale occasione 25 carri armati e 2 autoblinde del nemico.

A nord e a nord-ovest del cerchio del fronte nella Alsazia le nostre truppe hanno migliorato le loro posizioni. A Schlettstadt e Gemar continuano i combattimenti nelle strade. Numerose puntate nemiche nei Vosgi sono fallite.

Nella zona di Mülhausen e nella foresta del Hart la giornata è trascorsa tranquilla.

Successo difensivo

La terza battaglia di Aquisgrana è terminata con un pieno successo difensivo tedesco. Ancora una volta l'intenzione di Eisenhower di conseguire con due Armate, la Prima e la Nona, uno sfondamento verso la pianura del Basso Reno è stata infranta. Gli attaccanti hanno perduto intere Divisioni e le loro perdite in armi pesanti sono state così gravi che essi non sono più in grado di continuare l'offensiva. Nella giornata di mercoledì si sono svolti vivaci combattimenti in alcuni punti, sempre però di carattere locale.

Gli Americani sono passati per due volte all'attacco contro la testa di ponte di Jülich ma sono stati respinti con perdite particolarmente alte. Un debole gruppo nemico, riuscito a penetrare nelle fabbriche [illegible]

Dura lotta a Saarlautern

[illegible]

un reparto americano è stato ricacciato dal fuoco dell'artiglieria tedesca appoggiata dalla Luftwaffe. Tutti gli altri attacchi in questo settore sono stati pure sbaragliati.

Presso Merzweiler rilevanti forze corazzate tedesche sono passate all'attacco ed hanno liquidato l'ultimo caposaldo americano rimasto in questa località.

Sul fianco settentrionale della zona di infiltrazione di Strasburgo la giornata è trascorsa relativamente calma. Anche sul fianco meridionale si sono avuti violenti scontri soltanto nella zona di Schlettstadt. Ad occidente di questo settore un gruppo d'attacco francese è stato impegnato in gravi combattimenti fra i boschi, mentre un battaglione di mercenari francesi è stato circondato e annientato.

A sud-ovest di Gemar, dove infuriano violenti combattimenti per le strade, sono stati respinti diversi attacchi dei Francesi ad est di Bebelnheim.

Una brillante azione

Un «Commando» della Marina tedesca guidato dal tenente Prinzhorn, il quale è diventato famoso per la distruzione del ponte ferroviario di Moerdijk, ha fatto saltare le chiuse del porto di Anversa, paralizzando così i cantieri e le attrezzature. Queste chiuse iniziano il bacino artificiale dove prima della guerra attraccavano le navi più grandi. La distruzione ha così paralizzato tutto il traffico nelle gigantesche attrezzature del porto. Dopo di aver occupato, a prezzo di gravi perdite, l'isola di Walcheren, agli Angloamericani rimanevano a disposizione solo gli impianti alla foce della Schelda, esposti però al flusso della marea, e anche essi gravemente danneggiati.

L'azione del tenente Prinzhorn e dei suoi uomini si è svolta con due battelli, dato che le correnti avrebbero impedito un impiego di nuotatori. Nella fitta nebbia i battelli raggiungevano lo sbarramento delle reti. Tre uomini scesero in acqua portando le cariche esplosive e si avvicinarono alla chiusa. Due di essi scendevano alla profondità di 15 metri, fissando le cariche, poi fecero ritorno al battello. Il tenente Prinzhorn faceva intanto saltare le boe luminose, che avevano l'importantissimo compito di segnare la via ai natanti. Puntualmente alle 5 del mattino, mentre già i battelli erano vicini al punto di partenza, la chiusa saltava in aria con immane fragore.

L'inviato di guerra del DNB Alex Schmalfuss scrive:

«Alcuni giorni fa un Olandese, il cui nome non può essere fatto poichè egli ha ancora dei familiari nella parte dell'Olanda occidentale occupata dalle truppe canadesi, ha disertato rifugiandosi nelle linee tedesche. Questo Olandese non ha nascosto di aver accolto favorevolmente gli Anglo-americani al loro comparire, ma ha anche espresso [illegible]

in giorno. Si è arrivati a tal punto, così ha dichiarato, che soltanto le donne già vecchie si azzardano di andare in strada e anche queste [illegible]

tava e che deplorava ora sinceramente di aver creato ai Tedeschi, ad ogni occasione, delle difficoltà».

Si apprende che l'anarchia nella Savoia continua ad estendersi ad ogni sede dello stato d'assedio; le autorità degaulliste evidentemente non sono in grado di por fine alle mene dei terroristi comunisti.

L'ambasciatore inglese lascia Mosca

Berna, 7

L'ambasciatore britannico a Mosca Sir Clark Kerr ha lasciato oggi Mosca [illegible]

Dichiarazioni di Vlassov

L'insurrezione in Ucraina infligge duri colpi ai bolscevichi

Berlino, 7

Il generale Vlassov ha accordato un'intervista al *Völkischer Beobachter* nella quale fra l'altro ha preso posizione nei confronti delle notizie concernenti i movimenti insurrezionali in Ucraina. Egli ha fra l'altro detto:

«Non esiste una sola località dell'Ucraina ove non esista un piccolo gruppo di nazionalisti ucraini che si sono consacrati alla lotta piena di sacrifici per il bene del popolo ucraino. Il movimento insurrezionale in quella vasta regione vibra al bolscevismo sensibili colpi. Distaccamenti armati conducono la lotta contro le forze bolsceviche e distruggono le comunicazioni nemiche tenendo l'avversario in uno stato di continua tensione e indebolendone le forze. In tale lotta non si può ancora parlare di un risultato decisivo e tuttavia il contributo di questa lotta ha una grande importanza. Siamo nella tappa della riorganizzazione delle nostre forze e della disgregazione delle forze nemiche».

Il movimento capeggiato dal generale Vlassov ha per fine la difesa dei diritti nazionali di tutti i popoli fra cui quello ucraino. Se nel corso della storia furono inflitte delle ingiustizie agli Ucraini, non ne è responsabile il popolo russo.

La rivolta in Grecia continua

Paracadutisti e aerei inglesi in azione contro le bande ribelli

Berna, 7

Radio Londra informa che ad Atene si sono svolti altri scontri fra le truppe britanniche e regolari greci contro le forze dell'Elas. Un inviato speciale riferisce che i paracadutisti britannici hanno dovuto aprirsi la strada combattendo, mentre altre truppe britanniche facevano fuoco dall'alto delle terrazze contro i «Cecchini» comunisti. A quanto riferisce la *Reuter* da Atene, l'edificio degli Yanano, l'ultimo baluardo degli EAM, è stato occupato ieri mercoledì, dopo due ore di combattimento.

Lo sciopero si estende

Una nuova puntata dei comunisti contro l'albergo in cui hanno sede il Governo, il Ministero degli Esteri e la Polizia, è stata respinta. Il centro della città è stato rastrellato, ma gli scontri continuano ugualmente.

Il rifornimento del pane alla popolazione è stato sospeso dato che i grandi forni non ottengono l'energia elettrica mentre viceversa le piccole panetterie non ottengono la farina. Lo sciopero si è nel frattempo esteso a Patrasso e a Salonicco.

Il corrispondente particolare della *Reuter*, Roberto Bigio, riferisce da Atene che bombardieri britannici sono stati impiegati contro le bande dell'Elas. «Spitfires» e «Beaufighters» avrebbero ripreso stamane alle 8.5 i loro attacchi contro il nido di resistenza delle bande dell'Elas. Inoltre è detto nella notizia che per tutta la notte è echeggiata l'eco dei cannoni tra l'Acropoli e la collina di Lykabetos.

Il comandante militare greco dell'Attica ha dichiarato ieri, secondo radio Londra, quanto segue: «Noi combattiamo e sopprimeremo le correnti di estrema sinistra perchè esse tentano di impadronirsi del potere con la forza. Noi combatteremo pure le correnti di destra se queste vorranno tentare di impadronirsi del potere, tosto o tardi con la violenza. Noi siamo contro tutte le dittature. Tutti potranno esprimere le loro idee in piena libertà, ma in primo luogo devono consegnare le loro armi».

La radio del Cairo ha annunciato che il comandante delle forze anglo-americane in Grecia ha diramato un ennesimo messaggio al popolo ellenico in cui ribadisce la sua ferma intenzione di appoggiare con tutte le sue forze il Governo costituzionale.

In un articolo di fondo sotto il titolo «La guerra civile greca» il redattore capo delle *Basler Nachrichten* afferma che gli avvenimenti in Grecia sono particolarmente penosi per l'Inghilterra. Se l'Inghilterra non riuscirà a padroneggiare gli eventi afferma il giornale, essa correrà il rischio di aver liberato e armato la Grecia per ottenere poi il risultato di assicurare all'Unione sovietica uno Stato satellite che aprirà a Mosca l'accesso al Mediterraneo orientale nonchè la via per le Indie e l'Asia Orientale.

La *Reuter* comunica che i Greci hanno preso nuovamente posizione contro i progetti di una cessione di territorio greco alla Bulgaria. In una nota di protesta inviata alla stampa inglese è stato affermato fra l'altro che la Macedonia e la Tracia fanno parte della Grecia. Non bisogna dimenticare che la Granbretagna ha garantito alla Grecia l'integrità dei suoi territori.

I timori di Londra

Una cronaca del *New York Times* sugli avvenimenti in Grecia è sintomatica in quanto vi si afferma che «mentre ad Atene si combatte ancora per la conquista del potere, il resto del Paese, ad eccezione dell'Epiro, non è altro che una provincia comunista». Da questa affermazione si può dedurre che tutte le informazioni riguardanti gli sviluppi della situazione ad Atene sono di secondaria importanza di fronte al fatto che gli organi bolscevichi hanno già compiuto il loro completo lavoro nel resto della Grecia. Il contegno della Granbretagna nella questione greca continua ad esitare tra il timore di perdere il prestigio e la paura di risvegliare il malcontento di Mosca. In tal modo è chiaro che soltanto Mosca ha in mano le redini di tutto il Paese. Nel timore che tutto il tema della cosiddetta liberazione con le sue conseguenze venga commentato nel mondo, i Britannici cercano di risvegliare in Grecia la impressione che essi tentano disperatamente di assumere la direzione di tutte le questioni.

La preoccupazione di una perdita del prestigio appare anche negli articoli del *Daily Herald* che attacca violentemente la politica britannica. L'Inghilterra, così scrive l'organo laburista, non deve divenire in Europa la protettrice di monarchi discreditati e di Governi reazionari. La Carta atlantica è ormai completamente tramontata, conclude lo stesso giornale.

Il *Times* intanto continua ad essere il più forte sostenitore della causa moscovita. In un lungo articolo il giornale chiede che cosa può avere indotto il generale Scobie a emanare un proclama che si può interpretare come una promessa di appoggiare ad ogni costo il Governo Papandreu contro i bolscevichi.

Radio Nuova York informa che la dichiarazione fatta da Churchill ai Comuni nei riguardi della situazione greca è così commentata dal giornalista George Burdett: «Io avevo previsto ancora prima della «liberazione» della Grecia che il Governo greco non sarebbe sostenuto dal popolo, perchè il Governo in esilio ha l'intenzione di riprendere gli affari di Governo come se nulla fosse accaduto nel periodo che intercorre fra la sua fuga e il suo ritorno».

Quincey Hull osserva, trattando del medesimo tema, che «Churchill desidera per la Grecia in primo luogo la legge e l'ordine, e quindi libere elezioni. I Greci invece sembrano dubitare che le leggi e l'ordine desiderati da Churchill rendano possibili le libere elezioni. Gli Inglesi hanno un interesse vitale alla costituzione di un Governo greco amico nel Mediterraneo, ma essi non hanno le risorse economiche necessarie per imporre la loro politica senza l'aiuto dell'America».

Si sposta l'epicentro dell'attacco

Fuoco tambureggiante a sud-ovest di Faenza

Berlino, 7

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A causa delle alte perdite, subite soprattutto dalle formazioni canadesi nei loro vani tentativi di sfondamento sulla costa adriatica, la VIII Armata inglese ha spostato nella giornata di ieri l'epicentro dei suoi attacchi nella zona a sud-ovest di Faenza. Essi sono stati sbaragliati nella massa. Il nemico infiltratosi temporaneamente è stato nuovamente rigettato in contrattacco dal nostro campo principale di combattimento, eccezion fatta per una lieve infiltrazione.

A sud-ovest di Faenza tuonano ormai da 48 ore quasi senza interruzione i cannoni. Giorno e notte reparti britannici e indiani tentano con battelli o a nuoto o a guado di passare il Lamone, ma, ogni volta, la difesa tedesca riesce a ricacciarli. Solo presso Errano, dove il nemico aveva concentrato molto le sue batterie, forze britanniche sono riuscite a formare una testa di ponte profonda 800 metri, la quale si trova ora sotto il potente fuoco dell'artiglieria tedesca.

Sul resto del settore adriatico si sono svolti solo deboli attacchi a nord-ovest di Ravenna che sono stati respinti. I reparti anglo-canadesi non sono sufficienti a compiere nuove azioni e devono aspettare altre riserve.

A sud di Bologna truppe d'assalto tedesche si sono spinte di sorpresa nelle posizioni americane, hanno fatto saltare numerosi fortini e ridotte, ed hanno fatto ritorno conducendo seco prigionieri.

(Foto Weltbild)
Granatieri tedeschi in marcia

Storici monumenti di Ravenna bombardati dagli Anglo americani

Milano, 7

Il Quartiere generale italiano comunica:

Circoli competenti italiani segnalano che nonostante l'appello di de Ruggero al Comando anglo-americano in Italia di risparmiare la città di Ravenna dalle distruzioni, bombardieri anglo-americani hanno lanciato pochi giorni fa bombe di grosso calibro sulla Chiesa di Santa Maria. Gli affreschi risalenti al 14.o secolo sono stati distrutti. Anche un sarcofago marmoreo del 5.o secolo e un campanile del primo cristianesimo sono stati distrutti.

L'articolo di Goebbels

Nella fase decisiva

Berlino, 7

Il ministro del Reich dott. Goebbels scrive sul settimanale *Das Reich* che la guerra ha raggiunto ora per gli alleati uno stadio che, nel suo complesso, è per loro il più inatteso, derivato dall'irrigidimento della difesa tedesca negli ultimi tre mesi.

Nel campo della guerra aerea, non si può affermare che, almeno per il momento, il popolo tedesco risenta già un alleggerimento, ma si può fin d'ora affermare che anche questo momento giungerà perchè la Germania lavora con fanatica energia in tutti i campi di questa guerra.

Il fattore tempo ha dato al Reich la possibilità di ricostruire su tutti i fronti la sua difesa e di mobilitare un potenziale umano che potrà affrontare ogni sviluppo per quanto critico possa essere. Non bisogna dimenticare, a questo proposito l'impiego delle nuove armi, sulle quali non si può affermare ancora nulla di molto preciso, ma che vengono realizzate con tutta regolarità.

Il dott. Goebbels continua il suo articolo affermando tra l'altro che la Germania può venire comparata a una fortezza irta di armi che alimenta da sola la sua forza. «La nostra resistenza su linee interne ci risparmia gravi difficoltà e, da altra parte, permette l'attività nemica sui fronti solo in limitate proporzioni oppure solo per un limitato periodo. A questo si aggiunge che il nostro popolo combatte per la sua vita, mentre il nemico ripete ogni giorno quello che farebbe di noi se potesse raggiungere il suo obiettivo di far crollare il Reich. Chi combatte per la sua vita è sempre il più forte se riuscirà a concentrare nel modo più naturale le sue forze e portarle all'impiego. Il nemico compie ogni sforzo per concludere al più presto questa guerra. Un autorevole commentatore britannico ha recentemente scritto che, dopo il fallimento dei piani alleati dell'estate scorsa, la data della fine della guerra è diventata per l'Inghilterra ancora più importante che non il successo».

Fino a che punto questa esagerata affermazione sia realtà, non si può dire, ma in ogni modo, ogni giorno della guerra corrode i mercati inglesi e peggiora la situazione del Regno Unito. Da noi i provvedimenti presi hanno già portato successo. Una produzione di armi e munizioni, aumentata al massimo, comincia a colmare i vuoti causati dai contraccolpi della scorsa estate. La guerra totalitaria ha portato ai fronti riserve di uomini che tre mesi fa non erano certo immaginabili. Il Volkssturm ha poi riempito qualche lacuna nelle retrovie di qualche fronte».

La forza del Reich è intatta, conclude il ministro. Le difficoltà che noi dobbiamo superare si riscontrano anche da parte del nemico. Noi cominciamo la fase decisiva di questa guerra, rispettivamente ci troviamo già dentro. Quanto questa durerà non lo può dire nessuno, ma essa deciderà di tutto. Vittorie o sconfitte passate perderebbero ogni importanza se non trovassero in questa fase la loro riconferma. Noi abbiamo sfruttato con ogni mezzo il tempo guadagnato. Colpi futuri potranno solo ferirci, ma non abbatterci.

La battaglia per Budapest

Una manovra di aggiramento sventata - Irrigidimento della difesa tedesca tra la Drava e il Danubio

Berlino, 7

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nei Balcani i nostri movimenti di marcia proseguono dal Montenegro e nella Serbia occidentale, come previsti. Ad ovest della Fruska Gora forze nemiche hanno attaccato senza successo le nostre posizioni a sud del Danubio.

Nella regione di combattimento ad est del Lago Balaton ed a nord-est di Budapest, i Sovieti hanno continuato i loro attacchi con forze di fanteria e corazzate. La difesa tedesca ha sventato i tentativi di accerchiare Budapest ed ha inflitto all'avversario alte perdite.

Sul margine del massiccio del Matra e nel Bükk gli attacchi dei bolscevichi sono rimasti senza successo. Granatieri e cacciatori hanno liquidato nella zona di Miskolc alcuni punti di infiltrazione.

Durante le loro incursioni di ieri formazioni terroriste anglo-americane hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale, causando danni specialmente nei quartieri di Bielefeld e di Minden. Nella notte bombardieri britannici hanno effettuato un attacco terroristico contro Osnabrück. Inoltre aerei nemici hanno nuovamente attaccato Giessen e la regione della Germania centrale. **Velivoli da combattimento veloci britannici hanno effettuato un attacco terroristico contro la Capitale del Reich. Ad opera delle forze della difesa aerea sono stati abbattuti 27 velivoli nemici.**

Mentre la situazione nel triangolo Drava-Danubio-Lago Balaton si è alquanto stabilizzata, i combattimenti a nord-est di Budapest e soprattutto nella zona di Hatvan si sono sviluppati in una nuova offensiva in grande stile dei Sovietici. Essi hanno qui concentrato gran parte dell'Armata corazzata della Guardia la quale ha potuto operare un'infiltrazione di notevole profondità raggiungendo la località di Sirak. Obiettivo di questa azione è di attaccare la Capitale ungherese dal nord avanzando lungo la sponda orientale del Danubio.

Contemporaneamente forze sovietiche avanzanti tra il Lago Balaton e il Danubio verso nord tentano di sfondare gli sbarramenti tedeschi aggirando Budapest dal sud.

Dopo un lungo fuoco tambureggiante, unità corazzate sovietiche sono riuscite a penetrare per circa 15 km. a nord-ovest di Hatvan nelle linee tedesche, dove la puntata avversaria è stata bloccata da contrattacchi. Delle punte corazzate avversarie riuscivano però ad avanzare oltre la località di Sirak, dove truppe tedesche hanno tagliato fuori le formazioni corazzate nemiche dalle retrovie, passando poi all'attacco. Il cuneo d'attacco è stato in tal modo completamente sbaragliato.

A occidente di Eger e a nord-est di Miskolc, i combattimenti locali si sono svolti favorevolmente alle truppe tedesche. In sanguinosi combattimenti nei boschi truppe tedesche e ungheresi hanno annientato il nemico infiltratosi.

Nella zona tra il Danubio e la Drava la resistenza tedesca si è ulteriormente irrigidita. Tanto a sud quanto ad est del Balaton tutti gli attacchi nemici sono stati sbaragliati o arrestati e 41 carri armati sono stati distrutti.

Combattimenti eccezionalmente violenti infuriano a occidente dell'isola di Csepel dove i bolscevichi tentano di guadagnare terreno verso occidente dalla loro testa di ponte a nord e a sud di Ercsi. Inoltre si è combattuto con asprezza anche presso la linea ferroviaria che parallela al Danubio si dirige verso Budapest. Le truppe tedesche sono riuscite a tagliar fuori i cunei di attacco bolscevichi e a respingere la massa dei battaglioni attaccanti.

Tra il Danubio e la Sava perdurano i combattimenti con epicentro a occidente della Fruska Gora dove non si sono avuti notevoli cambiamenti.

Pavelic assume il comando di tutte le Forze armate croate

Zagabria, 7

Il Poglavnik, Ante Pavelic ha assunto personalmente il comando supremo di tutte le Forze armate croate. In tal modo risulta una maggiore concentrazione di tutte le forze del Paese.

I Giapponesi varcano il confine tra Indocina e Kwangsi

Forte attacco contro l'aerodromo americano di Aslito a Saipan: oltre 10 "B. 29" incendiati

Tokio, 7

La *Domei* riferisce che in collaborazione con le unità che operano a sud di Nanchino, truppe giapponesi hanno oltrepassato la frontiera tra l'Indocina francese e il Kwangsi nelle vicinanze di Langson. Esse continuano la loro marcia nella provincia del Kwangsi e infliggono al nemico rilevanti perdite. Nella loro avanzata da Tschennangwan verso la frontiera franco-indo-cinese, le truppe giapponesi hanno conquistato il 3 dicembre alle sette ore del mattino la città di Lungciau a sud-ovest della provincia del Kwangsi, immediatamente davanti alla frontiera dell'Indocina francese.

L'avanzata giapponese nella provincia di Kweiciao continua con indiminuita rapidità. Le ultime notizie giapponesi dal fronte riferiscono la presa dell'importante città di Paschei sulla ferrovia Kwangsi-Kweiciao, nonchè della città di Tuschan.

Formazioni di bombardieri giapponesi hanno continuato l'attacco contro il convoglio nemico nelle acque di Mindanao. Sono stati affondati altri due grossi trasporti e 2 gravemente danneggiati. Uno di questi è rimasto inservibile. Il Corpo dei Yenu ha pure colpito a colpi di bombe due grossi trasporti affondandoli.

Il Quartiere imperiale nipponico comunica: All'alba di giovedì nostre formazioni aeree hanno eseguito un forte attacco contro l'aerodromo di Aslito, sull'isola di Saipan. Velivoli avversari del tipo «B. 29», pronti al decollo sulle piste di lancio, sono stati attaccati dagli aerei nipponici. Oltre 10 aerei nemici di questo tipo sono stati incendiati e nelle attrezzature terrestri sono stati provocati più di 10 incendi. Le bombe e la mitraglia dei nostri velivoli hanno danneggiato gran numero di altri velivoli avversari. Due nostri aerei si sono sacrificati; alcuni altri velivoli non hanno fatto ritorno alla base.

Velivoli avversari hanno sorvolato il 7 dicembre i cieli del Manciukuò, ma sono stati respinti dalla difesa contraerea nipponica e del Manciukuò, la quale ha abbattuto alcuni degli aerei. Lo stesso giorno alcuni velivoli avversari si sono presentati su Tokio e Yokohama. La difesa controaerea ha impedito che essi potessero eseguire lanci di bombe.

La morte di mons. Valeri Nunzio apostolico a Parigi

Milano, 7

Mons. Valerio Valeri, Nunzio apostolico a Parigi è deceduto improvvisamente all'età di 71 anni. La nomina di mons. Valeri a Nunzio apostolico nella Capitale francese non era stata riconosciuta da De Gaulle. Recentemente il suo nome era stato fatto quale candidato alla successione del segretario di Stato cardinale Maglione.

La via chiusa

Quando Churchill affermò che la guerra andava sempre più perdendo il carattere di un conflitto ideologico, il partito laburista inglese insorse denunciando l'errore in cui era caduto il Primo ministro, e chiese che l'Inghilterra abbandonasse il suo atteggiamento di protettrice di monarchi screditati e di Governi reazionari. Ma il Premier britannico giudicò queste considerazioni come trascurabili di fronte agli avvenimenti bellici e continuò la sua politica che doveva sfociare ineluttabilmente nell'odierna critica situazione.

In un articolo del Daily Herald *è detto, a questo proposito, che, gettata nel dimenticatoio la Carta atlantica, Londra appoggiò il generale Mihailovic fino a quando tale politica non si dimostrò insostenibile e ridicola; il Governo inglese, poi, manifestò uno «straordinario interesse» per il ritorno sul trono del re di Grecia: ma, crollata anche questa politica, un nuovo Capo di Governo ebbe il favore di Londra. Ora in Grecia non soltanto infuria la guerra civile, ma addirittura vengono registrati attacchi al Quartier generale inglese.*

Churchill si era recato in Italia — osserva ancora il giornale — dove ebbe parole amichevoli per Badoglio. Alcune settimane dopo egli elogiava il luogotenente. Ora Eden ha silurato Sforza. In altri Paesi i movimenti di resistenza non vogliono riconoscere dei Governi nei quali non hanno fiducia e che hanno soltanto l'appoggio degli Anglo-americani. L'Inghilterra si vede costretta così ad appoggiare Governi «dittatoriali». Il risultato di tutto ciò, dunque, è una serie di errori strategici ad Atene, a Roma, a Brusselle.

Negli Stati Uniti le notizie della crisi nei Paesi occupati hanno ripercussioni molto sfavorevoli: la stampa governativa sembra parta dal punto di vista che gli Eserciti anglo-americani non possono tollerare situazioni caotiche alle proprie spalle e devono perciò appoggiare Governi costituzionali; i movimenti radicali di sinistra accusano i Governi alleati di dimostrarsi, come Governi reazionari, deboli e invecchiati; gli isolazionisti, dal canto loro, dichiarano che i Sovietici e gli Inglesi conducono una «politica della forza» e che gli Stati Uniti dovrebbero ritirarsi dall'Europa. Una girandola d'opinioni — è chiaro — che dimostra come si sia giunti, in campo nemico, dopo cinque anni di guerra, ad una non invidiabile disarmonia.

Ma la conclusione più evidente e più importante alla quale si giunge è questa: che l'Inghilterra dovrebbe tornare, e non può, ai principi di una vera politica democratica; non può farlo perchè si è cacciata, con la politica dell'ambiguità e dell'incertezza, in una via chiusa. Il che fa supporre — allo stesso Daily Herald *— che il sangue inglese sui campi di battaglia europei sia stato sparso invano.*

Z.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'incursione terroristica della scorsa notte

La notte scorsa la nostra città ha subito un nuovo attacco terroristico da parte di velivoli anglo-americani. Sono state sganciate bombe a casaccio che hanno provocato danni e vittime in un quartiere popolare della città.

L'assistenza ai sinistrati

Per il disbrigo delle pratiche di assistenza a favore dei sinistrati dell'incursione aerea di ieri, il Municipio informa che da oggi, 8 dicembre, gli interessati potranno presentarsi agli Uffici siti in via Procureria n. 1 (presso la sala della Consulta municipale) tanto per l'assistenza in danaro, quanto per lo svolgimento di pratiche di carattere annonario (buoni viveri, duplicati di carte annonarie e buoni d'acquisto vestiario). I richiedenti dovranno, all'atto della richiesta, presentare idoneo certificato del sinistro, rilasciato dal competente Settore municipale. Lo orario per il pubblico è fissato dalle 8 alle 12.

Un altro monito alla popolazione

La Prefettura (C.P.P.A.A.) comunica:

Anche nella dolorosa circostanza dell'incursione di ieri si sono lamentate vittime umane per la pessima abitudine, da parte di molta gente, di non rifugiarsi sollecitamente nei ricoveri al segnale di allarme. Già molti a Trieste hanno pagato con la vita il loro malinteso coraggio. Tale contegno deve invece essere attribuito ad incoscienza o a sciocca spavalderia.

Ancora una volta si richiama la cittadinanza su quanto è stato prescritto con l'ordinanza prefettizia n. 482 del 13 giugno 1940. Tutti al segnale di allarme hanno l'obbligo di recarsi subito nel proprio ricovero casalingo ed in mancanza di esso si dovrà cercare riparo nel più vicino ricovero pubblico.

Non si può, inoltre, rimanere all'aperto ove si può essere raggiunti dall'esplosione di una bomba o dalla proiezione di schegge, soffi, o detriti di materiale vario, ma bisogna dirigersi con ordine, senza correre e senza gridare, verso il più prossimo ricovero pubblico ed in caso di pericolo immanente verso il più vicino portone, evitando ogni agglomeramento agli ingressi.

Si sono volute qui ricordare le norme predette poichè, nel caso che il malvezzo lamentato dovesse continuare, si sarà costretti nello interesse dell'incolumità pubblica, ad agire col massimo rigore verso i trasgressori alle norme predette, i quali saranno denunziati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle norme previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda fino a lire 2000.

Con il "limitato pericolo" i veicoli possono continuare la marcia

La Prefettura (C.P.P.A.A.) comunica:

A norma delle più recenti disposizioni emanate in merito al segnale di «limitato pericolo» si comunica che, durante il pericolo di tale emergenza, i veicoli di ogni specie potranno continuare la loro marcia.

MOSTRE D'ARTE

Ugo Carà alla Galleria Michelazzi

La Mostra personale dello scultore Ugo Carà, che in questi giorni è stata visitata da una folla di amatori, che ammirarono i geniali disegni e il magnifico gruppo di sculture esposte, rimarrà aperta oggi anche nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

Servizio d'ispezione medica dell'Ente mutualità fascista. Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni festivi all'ambulatorio in via Slataper N. 5, dalle 10 alle 11. Le chiamate per visite a domicilio nei casi urgenti devono essere dirette dalle 8 alle 16 in via A. e F. Nordio 15.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Gruppo giovanile del F. F.

Domani, sabato, avrà luogo, dalle 16 alle 18, la consueta riunione del Gruppo giovanile, durante la quale si lavorerà per il Natale dei soldati e si discuteranno i principali problemi d'attualità.

OSCURAMENTO dalle 17 alle 7

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Liceo musicale triestino. Domani, 9 dicembre, avranno inizio al Liceo musicale triestino le lezioni di musica da camera affidate al prof. Dino Baraldi. A detto corso vengono ammessi anche gli alunni esterni.

Associazione italo-germanica. Si comunica agli alunni dei corsi pomeridiani e serali, che tutte le lezioni sono sospese per oggi, 8 dicembre, festa dell'Immacolata.

All'Unione dei commercianti
Convocazione del Comitato di presidenza

Il Comitato di presidenza dell'Unione dei commercianti è convocato per domani, 9 corrente, alle ore 8.30, per discutere importanti ed urgenti problemi interessanti tutte le categorie commerciali.

Due agenti caduti e altri cinque feriti nell'adempimento del dovere

La mattina del 4, gli agenti di P. S. Gino Bonacorsi, Giovanni Ripa e Nicola Mongo si trovavano in via Fabio Severo per servizio quando, giunti all'altezza del salumificio Masè, avvicinarono due sconosciuti per chiedere loro l'ubicazione di uno stabile, ma uno di questi, estratta un'arma, scaricava dei colpi che uccidevano il Bonacorsi e ferivano gravemente il Ripa, mentre il Mongo rimaneva illeso. Dopo il fatto, i due si davano a precipitosa fuga, riuscendo così a dileguarsi.

Solenni onoranze funebri sono state rese al compianto Bonacorsi. I funerali si sono svolti movendo dalla casermetta degli agenti di P. S. di via del Bosco. La bara, preceduta da un picchetto armato e da una quindicina di corone di fiori portate dagli agenti, è stata portata a spalle dai camerati sino in Piazza Goldoni, dove, dopo il «presentat'arm» e l'appello dello scomparso, è stata deposta sul carro funebre per raggiungere, seguita dai congiunti e dagli amici più intimi, il camposanto.

Ai funerali, con il questore, sono intervenuti tutti i funzionari della Questura liberi dal servizio, ufficiali delle Forze armate italiane e germaniche ed una rappresentanza della Guardia civica.

Durante l'incursione aerea nemica della scorsa notte, è deceduto nell'adempimento del dovere l'agente di P. S. Leopoldo Salvatore e sono rimasti feriti gli agenti Saverio Fabbris, Paolo Mascali, Sistilio Massimi e Mario Travella.

ANNONARIA ED ALTRE NORME

Zucchero

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che è stata predisposta la distribuzione dello zucchero per il mese di dicembre per tutti i Comuni della Provincia di Trieste.

A seguito di disposizioni ministeriali, detta distribuzione viene limitata alle seguenti categorie di consumatori e ridotta secondo le razioni qui appresso indicate: bambini fino a 3 anni complessivamente tra razione normale e razione supplementare grammi 500; ragazzi dai 4 ai 18 anni grammi 250; adulti oltre i 65 anni grammi 250.

Pertanto la prenotazione a suo tempo effettuata con le cedole di prenotazione delle carte generi razionati viene a cessare di valore, eccezione fatta per la categoria da 0 a 3 anni, così pure cessano di valore i buoni di prelevamento dello zucchero, a partire dal mese di dicembre 1944, della carta generi razionati per qualsiasi categoria di consumatori. Si dispone quindi che a partire dall'8 dicembre a tutto il 9 dicembre si effettuino le prenotazioni per la distribuzione di cui sopra mediante il versamento della cedola di prenotazione n. IV della carta generi alimentari vari di X emissione.

Il prelevamento potrà venir effettuato a partire dal 12 dicembre verso asporto del buono n. 4 della carta generi alimentari vari X emissione e di tutti e due i buoni di prelevamento dello zucchero (buono 3 e 4) relativi al mese di dicembre della carta generi razionati.

Per quanto riguarda i supplementi per ammalati come pure le razioni supplementari per i ricoverati in ospedali, case di cura e per le farmacie si rammenta che le razioni supplementari di zucchero a tali categorie finora assegnate si intendono, a partire dal mese di dicembre, ridotte del 50 per cento. Pertanto gli spacci autorizzati sono tenuti a soddisfare nella misura del 50 per cento tutti i buoni supplementari per ammalati.

In particolare per quanto riguarda le gestanti si avverte che a loro è riconosciuto a partire dal V mese di gravidanza fino alla nascita del bambino una razione speciale mensile di grammi 500 di zucchero. Detta razione potrà venir prelevata a mezzo buoni supplementari per malattia che saranno rilasciati dal Comune contro certificato ostetrico.

Marmellata

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che con domani, 9 dicembre, avrà inizio nel Comune di Trieste una distribuzione di marmellata in ragione di grammi 250 «pro capite» verso asporto del buono di prelevamento n. 9 della carta annonaria per generi alimentari vari di X emissione. A tale distribuzione avranno pure diritto, verso ritiro dei buoni di prelevamento n. 283-284 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione, i consumatori dimoranti nei Comuni di Muggia, S. Dorligo della Valle, del Monfalconese, di Grado e di Postumia. Pertanto i direttori dei Servizi annonari dei suddetti Comuni sono pregati di presentarsi quanto prima e comunque non oltre il giorno 11 corrente all'Udis, via Genova n. 9, per il ritiro del buono per il quantitativo a tale scopo assegnato. Dette distribuzioni, alle quali avranno diritto unicamente i consumatori normali muniti delle carte annonarie generi alimentari vari dei Comuni succitati, avranno termine improrogabilmente sabato 16 corrente.

I prezzi di cessione nelle varie fasi sono i seguenti:

Marmellata solida di I categoria: In cassette da chg. 5: all'ingrosso franco magazzino grossista lire 32.30 il chg., al dettaglio lire 39; In astucci da chg. 1: all'ingrosso franco magazzino grossista lire 35.40 il chg., al dettaglio lire 42; In mastelli da chg. 25: all'ingrosso franco magazzino grossista lire 31.80 il chg., al dettaglio lire 40; In mastelli da chg. 10: all'ingrosso franco magazzino grossista lire 33.10 il chg., al dettaglio lire 40; In mastelli da chg. 5: all'ingrosso franco magazzino grossista lire 34.70 il chg., al dettaglio lire 40;

Marmellata solida di II categoria: In mastelli da chg. 5: all'ingrosso franco magazzino grossista lire 32.80 il chg., al dettaglio lire 38.

* * *

Entro oggi tutti i dettaglianti distributori devono ritirare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, gli spezzati della marmellata di prossima distribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Latte in polvere per i bimbi

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

Con oggi, 9 dicembre, ha inizio una distribuzione di latte in polvere «Nestogen Nestle» e «Pucci» ai bambini dai 0 ai 12 mesi di età allattati artificialmente o con allattamento misto.

Le razioni per il mese di dicembre sono le seguenti: età 1.o trimestre 7 barattoli «Nestogen»; 2.o trimestre 8 barattoli «Nestogen»; 3.o trimestre 4 barattoli «Nestogen» e 8 barattoli «Pucci» da grammi 250; 4.o trimestre 16 barattoli «Pucci» da grammi 250.

Per i bambini con allattamento misto la razione viene ridotta a metà.

Si comunica inoltre che i buoni supplementari di latte fresco già rilasciati dall'Ufficio annonario del Comune di Trieste, a favore dei bambini delle categorie anzidette, perderanno ogni validità dalla data in cui gli interessati riceveranno i buoni per il latte in polvere.

Gli interessati, aventi diritto alle razioni sopra citate dovranno presentarsi, con: 1) documento comprovante la data di nascita dei bambini; 2) buoni supplementari zucchero e latte rilasciati a bambini per allattamento misto e artificiale, all'ENAL (via Genova n. 9 III) per l'annullamento del buono supplementare latte indicando allo stesso Ente, presso quale latteria il buono sia stato in precedenza prenotato. Dopo di chè dovranno rivolgersi all'Ufficio carte annonarie (via Rettori n. 2, stanza n. 201) per il ritiro dei buoni per il latte in polvere.

Sia l'ENAL che l'Ufficio carte annonarie osserveranno il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Le tessere di prelevamento tabacchi

Oggi continua la distribuzione delle nuove tessere di prelevamento tabacchi per i consumatori della lettera «M». L'orario per il pubblico è fissato dalle 8 alle 12.

Gubileo di servizio. Due modeste operaie, occupate presso l'Istituto dei poveri, e precisamente Giuseppina Tiziani, capo-calzettaia, e Rosa Callegari, pulitrice, hanno festeggiato in questi giorni il loro giubileo di servizio, essendo da 25 anni occupate ininterrottamente presso la Pia Casa, ove hanno sempre disimpegnato i loro lavori con zelo e disciplina, talchè, nella lieta ricorrenza, si ebbero una meritata, speciale ricompensa in denaro da parte dell'Amministrazione dell'I. R. A. Nel segnalare alla cittadinanza il bell'esempio del dovere compiuto dalle due operaie ora festeggiate, auguriamo loro di poter continuare ancora per lunghi anni sereno ed apprezzato lavoro per la vecchia e molto benemerita Istituzione triestina.

La lotta contro il mercato nero

Come venne scoperto un grosso affare di pepe

Affari di borsa nera, e non soltanto quelli riguardanti generi alimentari, vengono organizzati con la massima mancanza di scrupolosità. Ogni partecipante si dà premura, a danno della collettività, di realizzare il massimo guadagno. Così si arriva a delle prevaricazioni di prezzi per cui il prezzo al dettaglio non sta più in alcuna proporzione con quello pagato in origine. Più persone si inseriscono in questi affari e più grande risulta la maggiorazione del prezzo, poichè ogni intermediario cerca di realizzare il massimo guadagno personale con una enorme maggiorazione sul prezzo. Chi ne porta le conseguenze è naturalmente il consumatore, il quale deve pagare questo prezzo se non vuole rinunciare alla merce.

In questi giorni è stato scoperto dalla polizia annonaria un grosso commercio a catena nel quale sono implicati dei noti commercianti. Si tratta questa volta di un affare di pepe. Il proprietario di bar Tomasini aveva comperato da un ebreo una grande partita di pepe al presunto prezzo di lire 352 al chilogrammo. Egli diede l'incarico a due intermediari di vendere il pepe a lire 1500 il chilogrammo, cioè con una maggiorazione di lire 1148 per chg. Questi due intermediari offersero il pepe ai fratelli Padova al prezzo di lire 1600 al chg. Il rappresentante di questa ditta offrì nuovamente il pepe a un altro intermediario, un certo Gollinelli, il quale a sua volta offrì la merce ad altri grossisti al prezzo di lire 1800 al chg. Al dettaglio venne preteso addirittura il prezzo di lire 2000 al chg. Così il pepe giunse infine alla vendita con una maggiorazione di ben 550 per cento.

Al Tomasini venne chiuso il bar e tanto a lui quanto a tutti gli intermediari venne immediatamente tolta la licenza di commercio. Tutti i partecipanti a questo grosso affare di borsa nera vennero deferiti al Tribunale speciale.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Un operaio ucciso dal tram sotto la Galleria Sandrinelli

E' comparso davanti ai giudici della quinta sezione il guidatore tranviario Giuseppe Macorat, imputato di omicidio colposo per avere, nell'attraversare la Galleria Sandrinelli, cagionato la morte dell'operaio Antonio Valvason, che era intento colà a lavorare. A carico del Macorat l'accusa sosteneva la circostanza di avere egli proceduto a velocità superiore a quella consentita in un tratto di strada particolarmente angusto; e per tale ragione il P. M. ha chiesto la condanna del Macorat a sei mesi di reclusione. Il Tribunale, aderendo alla tesi difensiva, ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Presidente dott. Fabrio; giudici Rusin e Zulmin; P. M. dott Scalfari; difesa avv. Poillucci.

Precipita da una finestra e cade su un poggiolo

Verso le 15.30 di ieri, il personale della Croce Rossa è accorso in via Battisti per soccorrere il muratore Spiridione Giller, di 68 anni, il quale, poco prima, mentre era intento a lavorare su una delle finestre del terzo piano dello stabile numero 22, essendo stato colto da malore, era caduto su un sottostante poggiolo riportando lesioni alla base cranica e lussazioni ai denti. Ora il poveretto si trova degente nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

LO SPORT

Oggi trotto a Montebello
Le nostre selezioni

Con inizio alle 13.30, avrà luogo oggi all'ippodromo di Montebello un interessante convegno di corse al trotto. Nella corsa principale, Premio delle Faine, scenderanno in campo i migliori trottatori presenti, i quali, trattandosi di una «periziata», hanno tutti possibilità di affermarsi, anche se dovranno cimentarsi contro il grande «Maraschino» alle sue ultime sortite. Il figlio di «Ames Albringen» è stato nettamente battuto nel Trofeo Città di Trieste, ma la causa deve essere attribuita alla ripetizione della corsa, in cui si è risentito dello strappo prodotto nella prima, cioè a breve distanza dalla prestazione ufficiale. Oggi, rendendo 80 metri a «Finnico», «Arrio» e «Makufa», 60 a «Gaspar» e «Universo» e 20 a «Irzio» e «Attaccabrighe», è perfettamente in corsa e a questi avversari saprà certamente imporre la superiorità della sua classe. Apertissime tutte le altre corse del programma, per le quali è da attendersi qualche grossa sorpresa in considerazione del terreno pesante, che spesso inverte i valori della carta. Ecco, ad ogni modo, le nostre selezioni:

Premio degli Scoiattoli: «Nembrotto», «Luna d'Argento», «Vincerò».

Premio dei Castori: «Brembio», «Manigoldo», «Meneghino».

Premio dei Furetti: «Langana», «Makufa», «Bliti».

Premio delle Faine: «Maraschino», «Attaccabrighe», «Gaspar».

Premio delle Talpe: «Fuin», «Sergio», «Bilbao».

Premio delle Martore: «Domera», «Cometi», «Mughetto».

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori componenti le squadre ragazzi sono convocati per oggi alle 14 allo Stadio.

Direttore responsabile
Rodolfo Maucci
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triest...

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Andrea Chenier" domani alle 17.30 al Verdi

Domani, sabato, alle ore 17.30, si svolgerà al Verdi la prima rappresentazione di «Andrea Chenier» di Umberto Giordano (III del turno di abbonamento A) con Giovanni Voyer protagonista e Serafina Di Leo e Cesare Bardelli negli altri ruoli principali. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Antonio Narducci.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 13.30: Sulla scena «La gran via... Sorgente», novità. Sullo schermo «Wally dell'avvoltoio». Ultima ore 19.30.
NAZIONALE. 14.15: «Sogno», con Hilde Krahl, M. Wieman, Kayssler. Ult. 19.30.
EXCELSIOR. 14.15: «I bambini ci guardano». I. Pola, A. Rimoldi. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 14: «La bevanda del diavolo», con Heinz Rühmann (I vis.).
FILODRAMMATICO. 14: «Il segreto di Anna Rottner», F. Kinz, O. Wernicke, e Comp. Cecchelin in «Nini verzi botega» e varietà. Ultima ore 19.30.
FENICE. 14.30: «Elisir d'amore», con M. Carosio. Sulla scena: «Ballomania!», fantasia comico-danzante in 7 quadri. Ultima: 19.30.
ITALIA. 14: «Destino», film delizioso di G. v. Bolvary, con G. Uhlen, H. George.
IMPERO. 14: «L'altro io», un film divertentissimo, con H. Krahl e M. Wieman.
VIALE. 14: «L'ultima carrozzella», con Aldo Fabrizi (comicissimo).
MASSIMO. 14: «Risveglio», musicale, cantato, O. Szillássy, Erzsi Simor.
ODEON. 14: «La canzone rubata», con Vivi Gioi e Nino Taranto.
SAVONA. 14: «L'affare Styx», con Laura Solari e Viktor de Kowa.
MARCONI. 14: «Cenerentola e il signor Bonaventura», divertente favola.
AZZURRO. 15.30: «Tentazione», con Zita Szeleczky e Otello Toso.
RADIO. 15: «Dagli Appennini alle Ande», con G. Barbetti e Leda Gloria.
VITTORIA. 14: «C'è sempre un ma», con Carla Del Poggio. Ultimo giorno.
CENTRALE. 14: «Arriva il campione», supercomico con Fernandel.
ADUA. 15: «Sette anni di felicità», comico, con V. Gioi, H. Moser e Theo Lingen.
VENEZIA. 14: «Il birichino di papà», con Chiaretta Gelli e Armando Falconi.
CARDUCCI. 14: «Gente dell'aria», Cervi, Conta, Stoppa, Gandusio. Avventuroso.
ROCCA (Servola). 14: «Rita da Cascia», capolavoro passionale.
BELVEDERE. 14: «La signorina», Nino Besozzi, L. Nucci, dal rom. di Rovetta.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro ferroviario. Domenica, alle ore 16, nella sede di Piazza Vittorio Veneto verrà replicata, a richiesta, la commedia in 3 atti di V. Tieri: «Questi poveri amanti».

D.I.M.M. Domenica, alle ore 16, si svolgerà un trattenimento con un programma di esperimenti di occultismo e chiaroveggenza presentato da «Helios».

Replica di «Credo» all'Oratorio salesiano. Oggi, 8 dicembre, alle 17.30, la filodrammatica degli ex-allievi per soddisfare le numerose richieste del pubblico, ripresenterà il dramma in 3 atti di Maggio: «Credo», alla cui prima recita è arriso un brillante successo. Negli intervalli, il dodicenne Erminio Ambroset, che conta al suo attivo parecchi ben riusciti concerti, eseguirà due pezzi classici, al piano: Bluette, «Allegro» di M. E. Bossi op. 124, N. 1, e alla fisarmonica: F. Suppè: «Poeta, contadino».

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 7: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30: chiusura.

Ore 11: musica operettistica; 12: quintetto caratteristico diretto dal m.o Cozziani; 12.30: musica sinfonica leggera; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori» (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Guido Cergoli); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 14.55: radiocronache dell'arte: «Profilo dello scultore Ugo Carà» di Lucio Speri; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF.AA. germaniche (piccola orchestra della R. L. A. diretta dal m.o Corradi); 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: musica varia; 19.45: commento sulla situazione politica; 20: segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: di melodia in melodia; 21: «Vetrina delle curiosità» di Livio Grassi; 21.30: musiche a richiesta; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: musiche a richiesta; 23: musica prima di mezzanotte (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

COMUNICATI

I nonni MARIA e LUIGI PIERI annunciano con gioia la nascita del loro nipotino

NADIR LUIGI

Trieste, 6 dicembre 1944.

Dopo lunga malattia cessò di vivere il

rag.
GIUSEPPE ORLANDO
d'anni 68

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti, la moglie FRANCESCA BENEDETTICH, i figli LUCIANO con la moglie ELISABETTA, BIANCA ved. TOSO, la sorella FILOMENA GRANI, i cognati, i nipoti e gli altri parenti.

Trieste, 8 dicembre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca

Il 7 dicembre, alle 18, vigilia dell'Immacolata,

Lina Sponza
decorata della Croce «Pro Ecclesia et Pontifice»

coronò con una morte santa, una vita di luce e di bontà, irradiata con larga dedizione in famiglia e nelle opere di apostolato cristiano in città e nella regione.

Addoloratissimi ne dànno annuncio i fratelli NICOLO' con la moglie GINA ROCCO, prof. PAOLO e PIA, insieme ai nipoti BRUNO (disperso in Russia), RUBINA col marito dott. PAOLO COSSI e la piccola NICOLETTA e dott. MARIA FIORA.

Il funerale avrà luogo sabato 9 corrente, alle 7.30, alla Chiesa di Roiano dove verrà celebrata una S. Messa.

La Parrocchia e le associazioni di Azione Cattolica di Roiano si associano al gravissimo lutto della famiglia.

Trieste, 8 dicembre 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro il 27 novembre, alle ore 17.50, nell'Ospedale Civile di Belluno rendeva l'anima a Dio

Nicolò Panciera
fu Pietro

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie CATERINA CALCHERA, i figli GINO e PIERO, le nuore CLARA BROZZETTI, ANGELINA ARNOLDO e la nipotina MARIA TERESA.

La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Conegliano Veneto.

Conegliano Veneto, Belluno, Grado, 27 novembre 1944.

Eugenio Gasti (Kastner)
I.o procuratore di dogana i. r.

ha cessato di soffrire il 6 dicembre 1944, munito dei conforti religiosi.

La moglie EMMA, il figliastro ORESTE DORBES, la sorella MARIA col marito VITTORIO de SAVORGNANI (assenti), in unione ai parenti tutti partecipano la dolorosa perdita, a tumulazione avvenuta.

In pari tempo ringraziano profondamente il dott. Gastone Modugno per le sue amorevoli e disinteressate cure.

Si dispensa da visite di condoglianza

Il 5 dicembre, dopo penose sofferenze, si spense

Edoardo Moravi

A tumulazione avvenuta, la moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti addolorati ne dànno il triste annuncio.

Famiglie:
MORAVI, KETTE e SEMERANI

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Il 4 corrente si spegneva, confortata dalla religione, nell'età di 83 anni la cara esistenza di

LAURA STAUDINGER ved. STEFFANI

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le famiglie GHIRUZZI.

Gorizia, 7 dicembre 1944.

La nostra cara zia

LUIGIA LAURI (Laurica)

non è più.

A tumulazione avvenuta, lo annunciano, dolenti, a quanti la conobbero e amarono, i nipoti.

Famiglie:
COTRONEO, ANGELI e GALASSO

RINGRAZIAMENTO

I coniugi SCUDERI profondamente commossi sentitamente ringraziano le autorità tutte, amici e conoscenti che diedero l'ultimo tributo di affetto al loro amatissimo nipote

COSIMO BONACCORSI (IANUZZO)

Ringraziano in modo particolare i sigg. Prefetto, Questore, il Comandante la Divisione P. S., il capitano Capon, comandante la 3.a Compagnia, gli ufficiali, sottufficiali e colleghi che parteciparono al loro cordoglio.